



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

22 DIC. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **22 dicembre** alle ore **9.05**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0083395 del 17.12.2015 e integrato con nota prot. n. 0084092 del 21.12.2015 e per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro (entra alle ore 11.16), dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza (entra alle ore 9.15), sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise (entra alle ore 9.10) e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli (entra alle ore 9.45).

Il presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D.43P/15
Centri
13.1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

22 DIC. 2015

Attenzione Università di Roma
CINBMP - Ufficio Progetti e Fund Raising
n. Cogn. del Consorzio
Costantino

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE DELLE PIANTE – PROPOSTA RECESSO DELLA SAPIENZA

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

Si rammenta che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12.7.1991 e del 31.7.1991, hanno approvato la partecipazione della Sapienza al Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante.

Il Consorzio si è poi costituito il 3.4.1992 con la partecipazione, oltre che del nostro Ateneo, delle Università di Firenze, Genova, Milano, Napoli "Federico II", Padova, Pavia, Roma "Tor Vergata", Siena, Udine, Verona, Viterbo "Tuscia" e successivamente della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa.

Il Consorzio si propone di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche e applicative nel campo della Biologia Molecolare delle Piante tra le Università consorziate favorendo da un lato collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o imprese e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali di Biologia Molecolare delle Piante e di promuovere la costituzione di centri di ricerca specialistici.

Usc
Nel corso degli ultimi tre anni le comunicazioni e l'invio di documentazione contabile all'Ufficio competente sono state insufficienti e recentemente l'Università di Siena, sede amministrativa, ha comunicato di voler procedere allo scioglimento del consorzio per mancata attività documentata dal 2008. Risultano infatti non approvati i bilanci consuntivi dal 2009 al 2013.

Successivamente alla nota di cui sopra sono pervenute le comunicazioni delle seguenti Università che hanno approvato il recesso dal Consorzio: Genova, Tor Vergata e Tuscia.

Inoltre, il rappresentante della Sapienza, Prof. Paolo Costantino, ha comunicato di non avere da tempo notizie sulle attività del Consorzio

La Commissione Mista Centri e Consorzi, interessata della questione già nella seduta del 3.2.2015, ha invitato il Settore competente a scrivere al Presidente del Consorzio in argomento per chiedere conto della questione contabile-amministrativa del CINBMP e per sollecitare l'invio della documentazione di Bilancio.

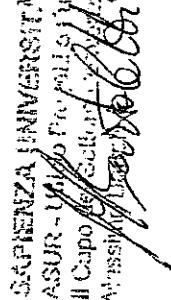


Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

22 DIC. 2015.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progettazione e Piani
Il Capo della Segreteria
Alessandro Coccini



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Liberatore
Domenico Coccini



Al riguardo, si comunica che non è pervenuta alcuna comunicazione di natura amministrativo-contabile da parte del Consorzio nonostante i solleciti effettuati previsti anche dalla normativa in materia di adempimenti sulla trasmissione dei dati cui sono tenuti tutti gli enti partecipati dall'Università e più in generale dalla PA.

Il Senato Accademico nella seduta del 15.12.2015 ha stabilito, con deliberazione n. 568/15, di approvare il recesso di Sapienza dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante.

Allegato parte integrante: statuto del Consorzio

Allegati in visione: nota Università di Siena;
nota Università di Genova,
nota Università di Roma "Tor Vergata";
nota Università di Viterbo "Tuscia"

Allegato in visione: deliberazione n. 568/15 del Senato Accademico, seduta del 15.12.2015



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

22 DIC. 2015

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 439/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Considerata la mancanza di attività scientifiche del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante;
- Considerate altresì la mancata attività documentata dal 2008 e la persistente mancanza di riscontro alle richieste inoltrate ai sensi della normativa in materia di adempimenti sulla trasmissione dei dati cui sono tenuti tutti gli enti partecipati dall'Università e più in generale dalla PA;
- Vista la deliberazione n. 568/15 del Senato Accademico, seduta del 15.12.2015;
- Presenti n. 12, votanti n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Colotta, Gras, Di Simone, Chiaranza, Marzano e Lodise

DELIBERA

- di approvare il recesso di Sapienza dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante;
- di autorizzare il Rettore all'adozione di tutti gli atti necessari per il perfezionamento del recesso in parola.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

13.5

“CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE DELLE PIANTE”

Art.1 – Denominazione e Composizione

E' costituito un Consorzio volontario con attività esterna sotto la denominazione di "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE DELLE PIANTE" dalle Università di Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Milano, Pavia, Padova, Firenze, Viterbo, Napoli "Federico II" , Siena , Genova, Verona ed Udine

Il Consorzio ha personalità giuridica conferita con Decreto Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 14 luglio 2000, pubblicato sulla G.U. N. 171 del 24 luglio 2000

Art.2 – Sede

La sede del Consorzio è fissata in Siena – Via Banchi di Sotto n.55.

Potranno essere istituite sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove con deliberazione dell'assemblea dei consorziati assunta a norma di legge.

Art.3 – Oggetto ed attività

Il Consorzio si propone di promuovere e coordinare le ricerche e le attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante tra le università consorziate favorendo da un lato collaborazioni tra università, altri enti di ricerca e/o imprese e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri od internazionali di biologia molecolare delle piante e di promuovere la costituzione di centri di ricerca specialistici, secondo le norme del presente statuto.

Il Consorzio, con esclusione di ogni e qualsiasi scopo di lucro, ed al solo scopo di realizzare i propri fini, sentito il parere vincolante del Consiglio Scientifico potrà:

- a) procedere alla costituzione ed alla gestione in proprio di sezioni e di laboratori di ricerca avanzata;
- b) stipulare convenzioni con l'Unione Europea, le Università, il C.N.R., l'E.N.E.A., i Ministeri delle Politiche Agricole, Università e con altri Enti pubblici o privati, Fondazioni, Società od Istituti Nazionali od Internazionali che operano in settori interessati dalle attività del Consorzio, nell'ambito di tali rapporti di convenzione il Consorzio può costituire unità di ricerca presso i predetti soggetti contraenti;
- c) promuovere lo sviluppo della collaborazione scientifica tra le Università consorziate ed altri organismi pubblici e privati di ricerca, nazionali (C.N.R., ENEA, ecc) ed internazionali che operano nel campo della Biologia Molecolare delle Piante;
- d) mettere a disposizione delle Università partecipanti attrezzature, laboratori e centri che possano costituire supporto per l'attività del dottorato di ricerca e nella preparazione di esperti ricercatori;
- e) svolgere azioni pubblicitarie, espletare studi e ricerche di mercato, approntare cataloghi e predisporre qualsiasi altro mezzo promozionale nel settore della proprie ricerche;
- f) prestare assistenza e consulenza tecnica nel proprio settore di ricerca;
- g) promuovere ed incoraggiare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca e di ogni altro sussidio previsto dalle disposizioni vigenti, la preparazione di esperti sia di base che negli sviluppi tecnologici e nelle applicazioni della Biologia Molecolare delle Piante;

- h) avviare le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale ed internazionale nel settore agroalimentare e industriale;
- i) curare, in collaborazione con il mondo imprenditoriale, la realizzazione di metodiche e apparecchiature tecnologicamente avanzate;
- j) eseguire studi e ricerche su commissioni di Amministrazioni Statali, Enti pubblici e privati, e fornire ai medesimi pareri e mezzi di supporto relativi a problemi nel settore della Biologia Molecolare delle Piante;
- k) prendere parte allo studio, alla realizzazione e gestione di iniziative scientifiche nell'ambito di progetti e di accordi di cooperazione internazionale.
- l) svolgere ogni altra attività nell'interesse comune degli organismi consorziati con finalità di cui al primo capoverso del presente articolo

Art.4 – Durata

Il Consorzio ha una durata iniziale di dieci (10) anni sottoposta a proroga tacita automatica di quinquennio in quinquennio salvo diversa deliberazione da parte del Consiglio Direttivo al termine del periodo iniziale.

Art.5 – Gestione del Consorzio

Per effetto dell'esclusione di ogni e qualsiasi scopo di lucro, la gestione del Consorzio non deve portare al conseguimento né tanto meno alla distribuzione di utili sotto qualsiasi forma diretta od indiretta.

Eventuali sopravvenienze attive ed eventuali plusvalenze patrimoniali costituiranno risorse da impiegare nella gestione in corso.

Il Consorzio deve tendere all'autosufficienza della gestione, eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti per finalità di carattere scientifico e formativo.

L'attività del Consorzio sarà organizzata di regola sulla base di programmi pluriennali di attività.

Gli organi del Consorzio non potranno assumere impegni finanziari che eccedano il patrimonio del Consorzio o a fronte dei quali non siano acquisite corrispondenti entrate finanziarie.

Ogni esercizio dovrà chiudersi senza disavanzi di bilancio. Gli eventuali avanzi saranno soggetti alla costituzione di un Fondo di riserva e all'obbligatorio reimpegno nelle attività consortili.

Art.6 – Fondo e patrimonio consortile

Il fondo consortile è costituito dall'ammontare delle quote di partecipazione versate da ciascuna università consorziata e dai beni, materiali ed immateriali, tempo per tempo acquistati con tali quote e con gli avanzi della gestione, ovvero prodotti in economia, nonché dai medesimi avanzi in attesa di reimpegno nella gestione.

Le Università di cui all'articolo 1 del presente statuto contribuiscono alla costituzione del patrimonio del Consorzio con la somma di lire 1.000.000= (lire Unmilione), equivalenti ad Euro 516,46=, che viene versata entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'atto costitutivo.

Il patrimonio consortile iniziale ammonta pertanto a lire 11.000.000= (lire undicimilioni), equivalenti ad Euro 5.681,03.

Ogni altra Università che, a norma del successivo articolo 7, entri a far parte del consorzio è tenuta al versamento di una quota iniziale da stabilirsi di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Art.7 – Ammissione al Consorzio

Oltre alle Università di cui all'art. 1 può partecipare al Consorzio ogni Università Italiana o Straniera che ne faccia domanda, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito il parere vincolante del Consiglio Scientifico che, nel fornire il proprio parere, terrà conto delle attività già esistenti e delle prospettive.

L'Università che intende far parte del Consorzio dovrà inoltrare istanza al Consiglio Direttivo con le modalità che saranno di volta in volta stabilite. La domanda di ammissione dovrà essere corredata da dichiarazione a firma autografa del legale rappresentante, attestante la conoscenza delle norme Statutarie, nonché quelle del regolamento in atto e l'accettazione di ogni clausola in essi contenuta, nonché da deliberazione del proprio consiglio di amministrazione.

Il Consiglio Direttivo, previo esame della idoneità dell'istanza e dei documenti a corredo, nonché acquisizione del parere vincolante del consiglio Scientifico, con propria deliberazione decide al riguardo.

La decisione del Consiglio Direttivo di ammissione al Consorzio di un nuovo organismo dovrà essere comunicata a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi a cura del Consiglio Direttivo che ne fisserà la decorrenza. Parimenti dovrà essere comunicata la decisione di non accoglimento per la quale peraltro non incombe l'obbligo di motivazione.

La comunicazione di ammissione di cui sopra dovrà indicare l'importo della quota di ammissione, che dovrà essere versata entro e non oltre trenta giorni dalla data della comunicazione medesima.

La qualità di università consorziata viene acquisita, previo versamento della quota associativa.

Art.8 – Obblighi delle Università consorziate

Le università consorziate si obbligano:

- a) ad ottemperare alle norme stabilite dallo Statuto del Consorzio;
- b) a consentire ai componenti il Consiglio Direttivo i controlli e le ispezioni tendenti ad accertare l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte;
- c) a non divulgare atti e fatti del Consorzio comunque ne siano venuti a conoscenza, ritenendosi questi strettamente riservati, indistintamente;
- d) a comunicare al Consiglio Direttivo il possesso o l'acquisto di quote o di azioni di società operanti nel settore.

Art.9 – Recesso delle università consorziate

Ciascun ente consorziato può recedere dal presente Consorzio previa comunicazione da inviare al Consiglio Direttivo almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario dell'anno del recesso ed estinte tutte le obbligazioni connesse alla posizione di consorziato ed assunte nel periodo di partecipazione di cui al successivo articolo 10.

Art.10 – Inadempienza delle università consorziate

L'inadempienza degli obblighi scaturenti dal presente Statuto e l'inosservanza delle norme del Regolamento, costituiscono causa di esclusione di diritto dell'Università in difetto.

L'esclusione dell'Università consorziata dovrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo. La decisione consiliare di esclusione di un consorziato ha effetto immediato.

Ogni deroga ai principi generali sanciti da questo articolo è demandata al Consiglio Direttivo che peraltro potrà sancire sanzioni e penalità in alternativa al provvedimento di esclusione.

L'Università esclusa o receduta non avrà diritto ad alcun rimborso, indennizzo o restituzione di qualsiasi natura.

La quota associativa del consorziato receduto o escluso rimarrà nel fondo consortile e verrà attribuita ai restanti consorziati proporzionalmente tra di loro in accrescimento delle rispettive quote associative.

I contributi di gestione versati dal consorziato escluso o receduto, ancorché corrisposti in via anticipata, non sono restituibili e verranno incamerati dal Consorzio sia a titolo di copertura delle spese di gestione sino allora accorse sia a titolo di penalità.

Se non anticipatamente versati i contributi di gestione saranno comunque dovuti per il periodo di appartenenza al Consorzio.

E' fatto salvo il diritto del Consorzio all'indennizzo per ogni eventuale maggior danno e/o spesa.

In ogni caso il consorziato escluso o receduto si obbliga a rispondere in proprio degli impegni assunti dal Consorzio per la parte di sua pertinenza, sino al completo soddisfacimento degli impegni medesimi. In caso contrario eventuali conseguenti gravami e oneri saranno a totale carico del consorziato inadempiente ancorché escluso o receduto.

Il consorziato escluso o receduto perde qualsiasi diritto o beneficio derivategli dall'appartenenza al Consorzio a far tempo dalla data dell'esclusione o del recesso.

Per le infrazioni alle norme del presente Statuto e del regolamento che non comportino danno grave e non costituiscano pregiudizio degli interessi di uno o più consorziati, è facoltà del Consiglio Direttivo deliberare l'applicazione di penalità stabilendone la entità e la modalità.

Art.11 – Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio:

1. Il Consiglio Direttivo;
2. il Comitato Scientifico;
3. il Presidente;
4. il Direttore;
5. il Collegio dei revisori dei conti.

Art.12 – Consiglio Direttivo

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da:

- a) un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, nominato dal rappresentante legale di ciascun Ateneo tra i professori di ruolo esperti e operanti nel campo di attività del Consorzio;

- b) un rappresentante designato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
- c) un rappresentante designato dal Ministero delle Politiche Agricole;
- d) un rappresentante designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione e può compiere gli atti ritenuti opportuni per realizzare gli scopi sociali.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

- 1) determina la politica di gestione del Consorzio;
- 2) elegge nel suo seno il Presidente e il Direttore del Consorzio;
- 3) delibera e adotta i regolamenti di esecuzione del presente statuto;
- 4) delibera su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del Consorzio;
- 5) può delegare talune delle proprie attribuzioni di ordinaria amministrazione al Presidente, prefissandone i termini e le modalità;
- 6) delibera il bilancio preventivo e consuntivo nonché le relative variazioni e lo sottopone al parere del collegio dei revisori;
- 7) provvede alla gestione del Fondo Consortile e a compiere tutte le operazioni finanziarie necessarie per il raggiungimento degli scopi consortili;
- 8) sorveglia l'attività di tutti gli uffici e servizi curandone l'amministrazione;
- 9) vigila sull'andamento dell'attività consortile e sul comportamento dei consorziati;
- 10) delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- 11) delibera sullo scioglimento del Consorzio e nomina dei liquidatori.

12) adempie a tutte le altre funzioni attribuitegli dal presente Statuto e dal Regolamento.
Inoltre, previo parere vincolante del Consiglio Scientifico:

- 1. nomina i direttori delle unità di ricerca, sezioni e laboratori di cui al precedente articolo3, lettera a);
- 2. delibera sulle iniziative scientifiche nonché sulla istituzione o soppressione delle unità, sezioni e laboratori di cui al precedente articolo3, lettera a);
- 3. delibera in materia di convenzioni e contratti;
- 4. approva i piani pluriennali di attività;
- 5. delibera l'accesso di nuove Università.

Il Consiglio Direttivo si riunirà ogni qualvolta il Presidente lo riterrà necessario o su richiesta di almeno due consiglieri.

Il Consiglio delibera validamente a maggioranza con la presenza minima della metà più uno dei componenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente e non sono ammesse le astensioni di voto. Delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto verbale in apposito registro tenuto dal Presidente.

Alle riunioni del Consiglio, su richiesta del Presidente e di altro Consigliere chiamato a presiedere il Consiglio, può presenziare anche una persona estranea con funzioni di segretario.

Al Presidente ed ai componenti il Consiglio Direttivo è dovuto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Qualsiasi modifica statutaria dovrà essere deliberata da almeno tre quarti dei componenti del Consiglio Direttivo.

Art.13 – Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico, dura in carica tre anni ed è composto dal Presidente del Consorzio, che lo presiede, e da otto membri italiani e stranieri esperti di chiara fama nelle discipline pertinenti l'oggetto del Consorzio.

Di questi otto membri, cinque sono nominati dal Consiglio Direttivo, due dalla European Molecular Biology Organization (EMBO) ed uno dalla International Society of Plant Molecular Biology (ISPMB).

Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di consulenza scientifica del Consorzio stesso.

A tal fine elabora i piani pluriennali di attività e formula al Consiglio Direttivo proposte vincolanti per le attività di sviluppo delle attività del Consorzio.

Esso esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico scientifici connessi alle finalità del Consorzio.

Art.14 – Il Presidente

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente del Consorzio per una durata in carica pari a tre anni.

Ad esso è attribuita la rappresentanza legale del Consorzio di fronte ai terzi ed in giudizio.

Al Presidente spetta:

- di convocare e presiedere il Consiglio Direttivo ed il Consiglio Scientifico di cui è membro di diritto;
- di dare le opportune disposizioni per la esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi del Consorzio;
- di adempiere agli incarichi espressamente conferiti dal Consiglio Direttivo e/o dal Consiglio Scientifico;
- di stipulare convenzioni e contratti in nome e per conto del Consorzio;
- di vigilare che si operi in conformità agli interessi del Consorzio;
- di assicurare l'osservanza dello statuto e dei regolamenti di esecuzione;
- di sovraintendere alle attività ed all'amministrazione del Consorzio stesso.
- di adempiere a tutte le funzioni attribuitegli dal presente Statuto e dal Regolamento.

In caso di assenza del presidente o di un suo impedimento, le sue funzioni saranno esercitate da un consigliere designato dal Consiglio Direttivo.

Art.15 – Il Direttore

Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo e dura in carica sino a revoca o dimissioni.

Il Direttore del Consorzio provvede, su disposizione del Presidente, a dare attuazione alle delibere del Consiglio Direttivo, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e, con voto consultivo, a quelle del Consiglio Scientifico.

Vigila sulle attività inerenti il Consorzio nonché sul personale delle stesse.

Per l'attuazione delle sue funzioni viene coadiuvato dal personale amministrativo, tecnico ed esecutivo all'uopo assunto oppure assegnato dalle Università consorziate.

Il Direttore è membro di diritto del Consiglio Direttivo e può assumere i poteri che il Consiglio riterrà di delegare.

Art.16 – Il Collegio dei Revisori dei Conti

La revisione della gestione amministrativo - contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti funzionante a norma di legge.

I componenti durano in carica per un triennio e vengono nominati dal Consiglio Direttivo che li individua tra funzionari che afferiscano alle seguenti amministrazioni:

Ministero del Tesoro, Ministero delle Finanze, Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ovvero fra magistrati della Corte dei Conti, nonché fra dipendenti di Università consorziate e non con mansioni dell’area amministrativo – contabile, oppure tra gli iscritti all’Albo dei Revisori dei Conti.

Art.17 – Personale

La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato dal Consiglio Direttivo.

Detto regolamento sarà predisposto tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.

In relazione a particolari esigenze della ricerca, il Consorzio potrà procedere alla assunzione, mediante contratti a termine, di personale, anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma e nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché procedere alla stipula di contratti di lavoro parasubordinato e di lavoro autonomo.

Art.18 – Esercizio

L’esercizio finanziario decorre dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio finanziario ha inizio dalla data della firma dell’atto costitutivo e termina il 31 dicembre successivo.

Art.19 – Gestione Finanziaria

Per il perseguitamento dei propri scopi ed il proprio sostentamento il Consorzio si avvale:

- dei finanziamenti e contributi erogati su specifica commessa di ricerca per le attività del Consorzio al Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altre Amministrazioni statali e da Enti pubblici e privati italiani o stranieri;
- di eventuali fondi erogati dalle Università consorziate e dei fondi di pertinenza delle Università consorziate erogati dal Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con modalità stabilite per convenzioni tra le Università stesse ai sensi dell’articolo 12, legge 705 del 9 dicembre 1985;
- dei contributi erogati, in relazione ad accordi internazionali, dal Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altre Amministrazioni statali, da Enti pubblici e privati ;
- di finanziamenti o contributi da vari Enti e/o soggetti con i quali collabora nell’ambito del conseguimento del proprio oggetto consortile;
- dai versamenti degli organismi consorziati di cui all’articolo 6; detti importi dovranno essere versati entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dell’atto costitutivo ovvero dalla data di accettazione della domanda di adesione al Consorzio da parte del Consiglio Direttivo; per gli anni successivi, entro il 31 marzo dell’anno successivo alla sottoscrizione o all’accettazione delle domande.

Art.20 – Bilancio

Il Consiglio Direttivo delibera entro il 30 novembre di ciascun anno il bilancio preventivo predisposto dal Presidente del Consorzio contenente tra l’altro il programma delle attività, accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori.

Entro il 30 aprile dell'anno successivo approva il bilancio di esercizio consuntivo presentato al Consiglio stesso dal Presidente e contenente tra l'altro la relazione sulle attività svolte, nonché corredata dalla relazione del collegio dei revisori.

Art.21 – Estinzione e scioglimento

Il Consorzio si scioglie oltre per le cause previste dalla legge, nel caso venga a mancare la pluralità dei consorziati.

L'estinzione per il venir meno di altri presupposti necessari all'esistenza del Consorzio o per lo scioglimento anticipato dello stesso è deliberata dal Consiglio Direttivo con la maggioranza di almeno due terzi dei suoi membri.

La liquidazione del Consorzio e del Fondo Consortile sarà compiuta da uno o più liquidatori nominati dal Consiglio Direttivo che ne determinerà anche i compensi.

I liquidatori così nominati potranno compiere tutti gli atti necessari per la liquidazione, compresa la vendita anche in blocco dei beni che costituiscono il Fondo Consortile, fare transazione e compromessi. Essi rappresenteranno il Consorzio anche in giudizio.

Nell'ipotesi che il Consiglio Direttivo, per un motivo qualsiasi, non sia in grado di nominare i liquidatori, il Presidente del Consiglio Direttivo si rivolgerà, con ricorso, al Presidente del Tribunale territorialmente competente, il quale provvederà alla nomina di uno solo liquidatore giudiziale.

Compiuta la liquidazione, realizzate le attività ed estinte le passività, i liquidatori od il liquidatore, redigeranno il rendiconto finale e ripartiranno eventuali residui attivi con le stesse modalità adottate per ripartizione delle spese di gestione.

Eventuali beni che dovessero rimanere al termine della liquidazione saranno devoluti alle Università consorziate, proporzionalmente al loro rapporto effettivo.

Art.22 – Clausola compromissoria e foro competente

Qualunque controversia fra i consorziati e fra costoro ed il Consorzio, i componenti l'organo amministrativo ed i liquidatori relativa alla interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Statuto sarà deferita alla decisione di un collegio arbitrale, costituito da tre membri, dei quali uno designato da ciascuna delle parti e il terzo, che assumerà la funzione di Presidente, nominato dai primi due designati, e, in caso di mancato accordo dal Presidente del Tribunale di Siena.

Il collegio arbitrale giudicherà inappellabilmente quale amichevole compositore e senza formalità di procedure.

In ogni altro caso foro competente è quello di Siena.

Art.23 – Disposizioni finali e rinvio

Per quanto non specificatamente stabilito nel presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile in materia nonché ogni altra disposizione di legge relativa alle Università.